



RUBBETTINO

Quotidiano
20-04-2024
Pagina 21
Foglio 1

ROMA

Diffusione: 28.000



www.ecostampa.it

IL LIBRO Le potenzialità del porto calabrese ma anche i risultati soddisfacenti degli ultimi anni ne fanno una grande opportunità per il Paese

Gioia Tauro, leva per lo sviluppo

DI NICE BASSANO

Ha un merito non piccolo il nuovo libro di Giuseppe Soriero, "Andata in Porto, Gioia Tauro la scelta vincente", edizioni Rubbettino 2024, con Prefazione di Romano Prodi e introduzione del comandante generale della Guardia Costiera Nicola Carlone. Perché offre una lettura non convenzionale e stereotipata del maggior scalo italiano, quel porto di Gioia Tauro che, nell'immaginario collettivo, è ritenuto una sorta di cattedrale nel deserto, quando non un porto nelle nebbie gestito dalla criminalità organizzata. E, invece, l'architetto Soriero, che ben conosce questa realtà in quanto calabrese, per di più a lungo Sottosegretario ai Trasporti nel Governo Prodi, con puntigliosa citazione di numeri e dati, ricostruisce non solo le potenzialità di questo scalo, ma anche i risultati soddisfacenti che sta conseguendo. C'è una tabella estremamente significativa intitolata giustamente La Calabria utile all'Italia. Vengono riportati in questo schema i flussi in teus, la misura standard di lunghezza nel trasporto dei container, da e per i principali porti italiani, non solo del Mezzogiorno ma anche

del Centro Nord. A dimostrazione di una realtà che i nordisti per partito preso spesso rifiutano perfino di prendere in considerazione: che cioè un interscambio tra scali italiani e Gioia Tauro è una grande opportunità di sviluppo non solo per la Calabria ma per il Paese intero.

Il volume assegna a Gioia Tauro il ruolo di potente leva per lo sviluppo e la coesione Nord Sud, pur tra le mille difficoltà e i tanti ostacoli burocratici e pur di fronte agli attacchi mafiosi. E se oggi è riuscito a superare tutti questi gap e a trasformarsi nel cancello d'Europa nel Mediterraneo, vuol dire che la politica meridionalistica in qualche caso riesce anche a cogliere nel segno.

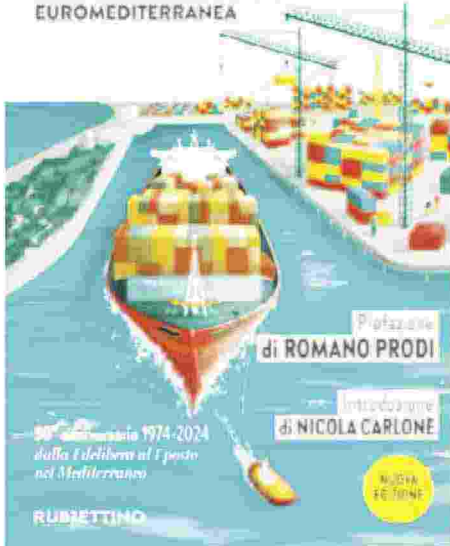
Dalla lettura del libro si ricavano alcune letture sorprendenti per quanti non accettano un nuovo e moderno concetto di meridionalismo. Gioia Tauro è stato capace di innescare processi duraturi di sviluppo anche in tempi rapidi. Arrivando a movimentare fino a un milione e mezzo di container, diventando il primo porto di transhipment italiano, tra i primi del Mar Mediterraneo, con oltre 3 milioni e mezzo di teus. Oggi lo scalo calabrese è in grado di accogliere le navi che trasportano contai-

ner più grandi al mondo, riuscendo a gestire in assoluta sicurezza il sorpasso di due imbarcazioni giganti lungo il canale. Tutto ciò è stato possibile, e l'autore lo mette in evidenza con grande nettezza e senza timore di smentite, grazie alla forte e costante collaborazione tra Pubblico e Privato. Soriero fa un esempio che dà l'idea concreta di questa lotta: quando nello scalo le forze dell'ordine aprono un container e ci trovano un carico di cocaina, quella è la dimostrazione che la lotta alla 'ndrangheta porta a segno positivi risultati, nell'interesse di tutti quei calabresi che non vogliono avere nulla a che fare con la criminalità organizzata. Perché significa che lo Stato c'è e lo dimostra con gesti concreti. Le opportunità che offre il porto calabrese sono tante, ha creato oltre 2mila posti di lavoro in dieci anni, e c'è da chiedersi quanti altri investimenti al Sud siano riusciti a fare altrettanto, di cui circa 1.600 direttamente nelle strutture dello scalo e altri 5/600 nel vasto e articolato indotto che ha contribuito a creare. Infine, nella Zes unica che il governo Meloni ha messo a punto, il porto di Gioia Tauro, con il suo vasto retroporto, non potrà non avere un ruolo centrale di snodo dei traffici.

GIUSEPPE SORIERO

ANDATA IN PORTO

GIOIA TAURO NELLA SFIDA EUROMEDITERRANEA



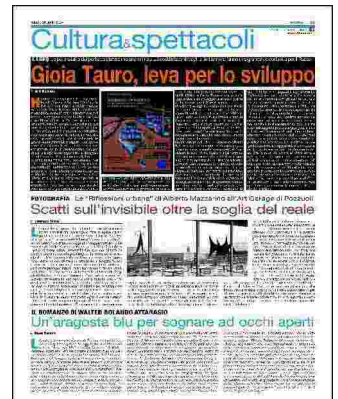
Prefazione di ROMANO PRODI

Introduzione di NICOLA CARLONE

50° anniversario 1974-2024 della delibera sul T-porto nel Mediterraneo

RUBBETTINO

100 PAGINE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833